

## **Eleggibili gli studenti extra Ue La precisazione del ministero**

**ROMA** - Sono iscritti agli stessi corsi universitari, studiano gli stessi libri e affrontano gli stessi esami. Per questo hanno diritto a candidarsi alle elezioni universitarie indipendentemente dal Paese di appartenenza.

Il ministero dell'Università e della ricerca ha precisato, in un parere reso all'Università degli studi di Bergamo, che gli studenti di Paesi non appartenenti all'Unione Europea sono pienamente eleggibili negli organi di Ateneo, alle stesse condizioni previste per gli studenti cittadini italiani.

Si risolve così il caso scoppiato qualche giorno fa all'Università di Bergamo, dove gli studenti andranno alle urne per scegliere i loro rappresentanti nei Consigli di facoltà.

La polemica era scoppiata perché la lista di sinistra (in cui sono confluite le sigle Unione Universitaria, Officina 33 e Collettivo Sconsiderati) aveva infatti inserito fra i suoi candidati quattro studenti marocchini e una ragazza albanese.

La commissione elettorale aveva respinto le candidature.

"Una diversa interpretazione - spiega il ministero dell'Università e della Ricerca- , oltre che porsi in contrasto, come nel caso dell'Università di Bergamo, con le norme che lo stesso Ateneo si è dato (e che non consentono una interpretazione restrittiva), contrasterebbe con la ampia categoria di "cittadinanza studentesca" che l'Università fa propria, così come richiede la sua stessa denominazione.

(15 May 2007)

<http://metropoli.repubblica.it/homepage/quarta.html>